PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO PER LE ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE DI SISTEMA

(rev. 31/01/2019)

NOME DELLA ATTIVITA'

II/02 LINEE ORGANIZZATIVE DI COOPERAZIONE E INTEGRAZIONE NEL SNPA E INDIVIDUAZIONE DI ADEGUAMENTI NORMATIVI E TECNICO-OPERATIVI

LINEA DI ATTIVITA'

II/02 CARATTERIZZAZIONE RAPPORTI DI COOPERAZIONE (interni/esterni) DEL SISTEMA E RICOGNIZIONE ISTANZE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ TECNICO-OPERATIVE

AREA ATTIVITA'

TIC II° - CONTROLLI E MONITORAGGI

1. Scopi e obiettivi

1.1 Background e obiettivi

Realizzazione di una sistematica ricognizione ed identificazione a livello nazionale degli ambiti e/o situazioni/settori di "controllo" e "monitoraggio" che necessitano, per una corretta, omogenea e efficiente evasione dell'azione del SNPA, di esplicitazioni e adeguamenti normativi e/o regolamentari cui dovrebbero seguire elementi di negoziazione con i legislatori. A titolo di esempio si evidenzia:

- esigenza di ampliare la capacità di controllo del SNPA attraverso un uso organizzato e certificato dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) gestiti dalle aziende
- esigenza di definire regole di validazione dei dati degli autocontrolli sugli scarichi idrici prodotti dai gestori degli impianti
- esigenza di definire le modalità di campionamento nei corpi idrici superficiali del biota per il monitoraggio delle sostanze pericolose e prioritarie pericolose

Verifica di possibili interazioni e sinergie nel presidio e sviluppo dell'azione di controllo e vigilanza in capo al Sistema agenziale derivabili da collaborazioni con altri organismi di controllo (vedasi il recente protocollo firmato tra ISPRA e l'Arma dei Carabinieri e atti similari sottoscritti in alcune realtà regionali)

RICOGNIZIONE ISTANZE DI ADEGUAMENTO NORMATVO

Ricognizione e identificazione degli ambiti e settori del e monitoraggio" che necessitano esplicitazioni/adeguamenti normativi, per una corretta e omogenea attività di vigilanza, monitoraggio prevenzione. Definizione di criteri di priorità. (In collegamento con TIC 1, TIC 3 e TIC 6)

COOPERAZIONE ED INTEGRAZIONE

Verifica di possibili/potenziali interazioni e sinergie nell'attività di presidio ambientale in capo al Sistema agenziale derivabili da collaborazioni con altri Enti ed Organismi. Individuazione e caratterizzazione rapporti di cooperazione e integrazione con Istituzioni (EE.LL.; Prefetture; ...), altri Organismi di controllo e vigilanza (CCTF; VV.FF.; CCTA; CCTBP; Agenzia delle Dogane; Capitanerie di Porto;...) e soggetti privati (ad esempio, i gestori di servizi idrici integrati per il controlli dei depuratori). Definizione di criteri di priorità.

RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ TECNICO-OPERATIVE

- Ricognizione e identificazione degli ambiti e settori di "controllo e monitoraggio" che necessitano ampliamenti/adeguamenti del parco strumentale o delle competenze tecnico-professionali, per una corretta e omogenea attività di vigilanza, monitoraggio prevenzione. Definizione di criteri di priorità. (In collegamento con TIC 6)

2. Principali riferimenti normativi

NORMA	Titolo

3. Struttura dell'attività

3.1. Componenti del Gruppo di Lavoro	Componenti dei gruppo di lavoro: Sturzi Franco (ARPA FVG) Giusti Massimo (ARPA Abruzzo) Ricci Susanna (ARPA ER) Zinoni Franco (ARPA ER) Olivieri Franco (ARPA Lombardia) Pigato Ivano (ARPA Veneto) De Micheli Luca (ISPRA) Ferranti Fabio (ISPRA) Astorri Francesco (ISPRA) Proietti Luca (ARPA Umbria) Simoncini Cristiana (ARPA Umbria) Bisio Lucia (ARPA Liguria) Cerroni Maria Grazia (ARPA Molise)	
3.2. Coordinatore	FRANCO STURZI, ARPA FVG	
3.3 Principali fasi del progetto	1 Costituzione gruppo di lavoro 2 Analisi quadro normativo e prima individuazione criticità 3 Consultazione SNPA 4 5 6 7	
3.4. Prodotti attesi	Documento riportante le aree del "controllo e monitoraggio ambientale" che necessitano di adeguamenti normativi o ampliamento delle capacità operative con indicazione delle priorità. Documento riportante schemi di rapporti di cooperazione e integrazione con istituzioni e altri organismi di controllo e vigilanza derivanti da esperienze consolidate. Documento sui temi del "controllo e monitoraggio ambientale" che necessitano di adeguamento normativi o ampliamento delle capacità operative.	
3.5 Diffusione dei risultati e principali gruppi destinatari interni e esterni	Consiglio SNPA SNPA Regioni, MATTM e stakeholders	

4. Risorse

4.1 Costi Previsti	Trasferte per riunioni collegiali
--------------------	-----------------------------------

4.2 Riunioni Previste

Mediamente riunioni bimestrali del gruppo di lavoro

5. Project planning

	Descrizione	Data
	A- definizione del gruppo di lavoro	Novembre 2018
	B - I° riunione Gruppo di lavoro (definizione modalità di lavoro e condivisione POD)	Dicembre 2018
	C- II° riunione Gruppo di lavoro (valutazione e consolidamento delle attività)	Febbraio 2019
5.1Cronoprogram ma	D- Analisi situazioni e percorsi operativi per definizione modalità e struttura di identificazione su base nazionale degli ambiti e settori di "controllo e monitoraggio" che necessitano, per una corretta e omogenea attività di vigilanza e prevenzione, di esplicitazioni/adeguamenti normativi (cui dovrebbero seguire azioni di negoziazione con i legislatori) o di adeguamenti delle capacità operative — Ricognizione schema organizzativo e "regole di ingaggio" per interventi in cooperazione interna/esterna da approvare all'interno del TIC	Marzo 2019
	Incontro con TIC 3 e TIC 6 per confronto	Aprile 2019
	E- Analisi situazioni e percorsi operativi per conseguimento obiettivo, con verifica delle possibili/potenziali interazioni e sinergie da discutere in riunione;	Maggio 2019
	F- riunione Gruppo di lavoro (valutazione complessiva attività)	Maggio 2019
	G - Emissione prima proposta relazione (tre capitoli, uno per ogni linea di lavoro)	Giugno 2019
	H- Attività conseguenti al confronto con i TIC 3 e TIC 6	Secondo semestre 2019

	Descrizione	Data
	A- l° riunione Gruppo di lavoro (definizione modalità di lavoro e condivisione POD)	Dicembre 2018
	B- Confronto con I TIC 3 e TIC 6 C- Prima relazione	Aprile 2019 Giugno 2019
5.2. Milestones	D- Attività conseguenti al confronto con i TIC 3 e TIC 6	
	E-	
	F-	
	G- H-	

REV. 0

6. Elementi per la validazione dei prodotti attesi

	Descrizione	Data
6.1Attività	A- Consultazione del GdL (sempre)	
	B- Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	
	C- Interlocuzioni con esperti esterni al sistema (eventuale)	
	D- Peer review (eventuale)	
	E- Sperimentazione (eventuale)	
	F- Riferimenti scientifici nella letteratura (eventuale)	
	G- Altro (specificare)	

7. Elementi per la trasferibilità dei prodotti nel SNPA

	Descrizione	Data
7.1 Attività	A- Consultazione del GdL (sempre)	
	B- Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	
	C- Consultazione del GIV	
	D- Analisi SWOT	
	E- Valutazione delle risorse impegnate nel SNPA	
	F-	
	G-	
	H- Altro (specificare)	